

IL DONO PROFETICO NELLA CHIESA DEL RIMANENTE

(I passi biblici citati sono tratti dalla Bibbia Versione Riveduta Luzzi. Per il presente studio sono state consultate le seguenti opere:

- D.A. Delafield, "Dio parla ancora al Suo popolo", U.S.A. 1973
- Roger W. Coon, "Radici nella profezia", 1993)

DIO HA SEMPRE MANDATO DEI PROFETI IN TEMPI DIFFICILI O PARTICOLARI PER IL SUO POPOLO

Tutti i periodi cruciali della storia del popolo di Dio sono stati caratterizzati dall'opera di qualche profeta che ha portato un messaggio particolare per il suo tempo e, spesso, ha predetto avvenimenti futuri.

Foto: Costruzione dell'arca – Jacopo Bassano



Prima del diluvio, Noè ebbe il compito di avvertire il mondo del giudizio imminente e di costruire l'arca come sola possibilità di salvezza.

Quando Dio decise di liberare il Suo popolo dall'Egitto, dov'era ridotto in schiavitù, suscitò Mosè e, quando entrarono nella terra promessa, ebbero Giosuè.

Prima e durante l'esilio in Babilonia, Dio suscitò grandi profeti come Geremia, Ezechiele e Daniele. Durante il periodo della ricostruzione, il popolo ebreo fu incoraggiato e istruito da profeti come Zaccaria e Aggeo.

Gli ebrei del tempo di Gesù udirono Giovanni Battista gridare con potenza: "Preparate la via del Signore", e il Messia apparve come egli aveva annunciato.

Tutti gli avvenimenti più cruciali della storia dei figli di Dio, soprattutto per quanto riguarda l'era cristiana, furono poi rivelati nei dettagli a Daniele e Giovanni, affinché tutti (i sinceri ricercatori della verità) fossero avvertiti.

Ora, queste stesse profezie ci avvertono che il ritorno di Cristo con potenza e gloria è ormai prossimo. Sembra dunque logico pensare che, come avvenne nel periodo precedente la nascita del Messia, anche la nostra epoca debba essere caratterizzata dall'opera di un grande profeta, che aiuti a preparare il popolo di Dio al secondo avvento, ad incontrare il Re dei re.

Foto: Giovanni Battista rimprovera il re Erode per il suo matrimonio adulterino

Varie sono le ragioni per cui, nel tempo in cui viviamo, è indispensabile la guida della voce di Dio. Stiamo vivendo agli ultimi termini dei tempi, **nel periodo più difficile, come la stessa**

Bibbia precisa, della storia umana: la società si dibatte tra antagonismi razziali, conflitti economici e disastri ecologici; pericoli di carattere militare minacciano di portare il mondo a conflitti immani; l'orrenda marea di criminalità è in crescente aumento, i malati psichici occupano più della metà dei letti degli ospedali; le chiese in genere non si attengono più alla sola Guida del cristiano, la Bibbia, che resta - nonostante la sua grande diffusione - un'illustre sconosciuta.



IL DONO DI PROFEZIA PROMESSO PER GLI ULTIMI TEMPI

Ma c'è di più: le SS. Scritture specificano che, non solo il dono di profezia sarebbe stato presente nel popolo di Dio fino alla fine, **ma che si sarebbe manifestato in modo speciale proprio negli ultimi tempi.** Vediamo con ordine:

1. La profezia di Gioele

La profezia divina nella Bibbia annuncia che i messaggeri di Dio avrebbero fatto sentire la loro voce in modo particolare ai tempi della fine. Nell'Antico Testamento lo attesta con chiarezza Gioele: "E dopo questo, avverrà che io spanderò il mio spirito sopra ogni carne e i vostri figliuoli e le vostre figliuole profetizzeranno, i vostri vecchi avranno dei sogni, i vostri giovani avranno delle visioni. E anche sui servi e sulle serve spanderò in quei giorni il mio Spirito" (Gioele 2:28-29). Questo si è adempiuto parzialmente il giorno della Pentecoste (vedi Atti cap. 2). Però la profezia di Gioele aveva un duplice significato e si riferiva anche ad un'epoca più lontana: "... prima del grande e terribile giorno dell'Eterno" (Gioele 2:31).



2. L'insegnamento dell'apostolo Paolo

San Paolo, nel Nuovo Testamento (I Corinzi 1:4-8), si sofferma a considerare la Chiesa che attende "la manifestazione del Signor nostro Gesù Cristo", alla quale non mancherà nulla; essa non difetterà "d'alcun dono", perché sarà arricchita da Dio "in ogni dono di parola e in ogni conoscenza". I doni spirituali di Dio sarebbero apparsi in questa chiesa degli ultimi giorni e la "testimonianza di Gesù" si sarebbe "confermata" in essa. Ma in che cosa consiste la "testimonianza di Gesù"? La voce dell'angelo dichiarò a Giovanni che "la testimonianza di Gesù è lo spirito di profezia" (Apoc. 19:10).

Il discorso dell'apostolo Paolo sul dono di profezia per la Chiesa che attende "la manifestazione del Signor nostro Gesù Cristo" trova conferma negli insegnamenti di Cristo. Mentre si avvicinava il giorno della conclusione del Suo ministero terreno, Cristo promise agli apostoli di mandare loro il Suo rappresentante, lo Spirito Santo, per occupare il posto che Egli lasciava. E lo Spirito divino avrebbe poi dato alla Chiesa, fra gli altri doni spirituali, anche quello profetico. S. Paolo dice: "(Cristo) salito in alto... ha fatto dei doni agli uomini... Ed è Lui che ha dato gli uni come apostoli; gli altri come profeti; gli altri come evangelisti; gli altri come pastori e dottori." (Efesini 4:8,11).

Foto: San Paolo – Museo El Greco, Toledo (1608-1614)

Per quanto tempo questi doni avrebbero dovuto agire nella Chiesa? Finché vi sarebbe rimasto lo Spirito e fino al momento in cui la Chiesa avrebbe raggiunto la "statura della pienezza di Cristo". Vediamo: "... finché tutti siamo arrivati all'unità della fede e della piena conoscenza del Figliuol di Dio, allo stato d'uomini fatti, all'altezza della statura perfetta di Cristo" (Efesi 4:13).



La Chiesa ha già raggiunto la "statura della pienezza di Cristo"? Se la risposta è negativa non occorrono allora i doni dello Spirito? Certamente sì.

3. La profezia di Giovanni

Abbiamo visto che "la testimonianza di Gesù" di cui ha parlato l'apostolo Paolo in I Corinzi 1:4-8 è, secondo la spiegazione dell'angelo che accompagna Giovanni nelle sue visioni dell'Apocalisse, "lo spirito di profezia". Il termine "Spirito di Profezia" appare una sola volta nella Sacra Scrittura, appunto qui in Apocalisse 19:10. Lo si trova però negli antichi testi ebraici extra-biblici. Il senso è "**donno di profezia**". Eccone un esempio: nel Targum di Gionathan su II Samuele 23:2, si legge: "Davide disse: attraverso lo Spirito di Profezia di Jehovah io pronuncio questo..."

L'angelo spiega dunque a Giovanni che nel popolo di Dio degli ultimi tempi, "il rimanente"...

- ❑ che avrebbe riscoperto la pura verità delle origini,
- ❑ che sarebbe tornato all'osservanza di tutta l'eterna Legge del Decalogo (Apoc. 12:17/14:12),
- ❑ quello contro cui il Dragone si sarebbe adirato,
- ❑ che avrebbe annunciato al mondo l'imminente ritorno del Signore (quale precursore del secondo avvento come Giovanni Battista lo era stato del primo),

... **si sarebbe manifestato con forza il dono profetico in vista delle particolari difficoltà di quel tempo storico.**

Foto: San Giovanni Apostolo ed Evangelista



A PROPOSITO DEL DONO DI PROFEZIA

Poniamo alla Bibbia delle domande su questo interessante argomento e vediamo, nel contempo, quali principi essa ci fornisce per riconoscere i veri profeti dai falsi, poiché non bisogna credere a nessuno, senza avere prima vagliato attentamente ogni cosa: "Diletti, non crediate ad ogni spirito, ma provate gli spiriti per sapere se sono da Dio; perché molti falsi profeti sono usciti fuori nel mondo..." (I Giovanni 4:1):

1. Generalmente con quali mezzi Dio ha reso nota la sua volontà all'uomo?

"Ed ho parlato ai *profeti*, ho moltiplicato le *visioni*, e per mezzo dei profeti ho proposto parabole" (Osea 12:11 - cfr. Ebrei 1:1).

2. Quali cose appartengono a Dio e quali all'uomo?

"Le cose *occulte* appartengono all'Eterno, al nostro Dio, ma *le cose rivelate* sono per noi e per i nostri figliuoli, in perpetuo..." (Deuteronomio 29:29).

3. In quale misura e a chi Dio rivela i Suoi propositi?

"Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla senza *rivelare il Suo segreto* ai Suoi servi, *i profeti*" (Amos 3:7).

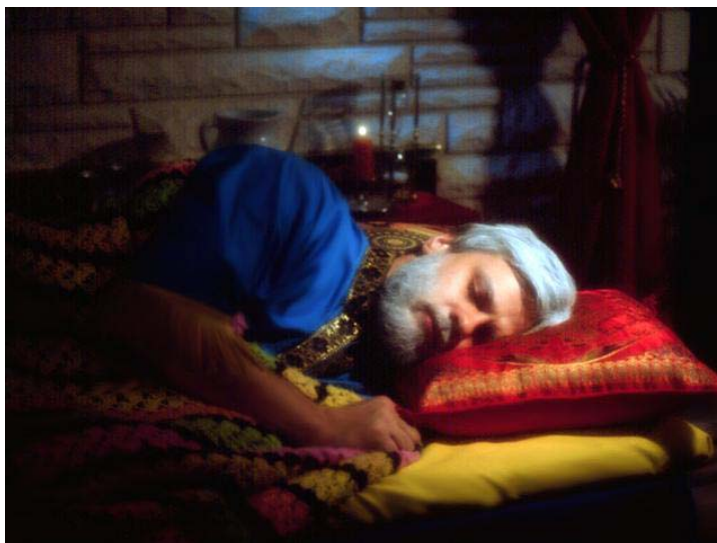
4. In che modo il Signore si rivela ai Suoi profeti?

"Se v'è tra voi alcun profeta, io, l'Eterno, mi faccio conoscere a lui *in visione*, parlo con lui *in sogno*" (Numeri 12:6).

5. Quale forza spinse gli antichi profeti a parlare?

"Sapendo prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura procede da vedute particolari; poiché non è dalla volontà dell'uomo che venne mai alcuna profezia, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché *sospinti dallo Spirito Santo*." (II Pietro 1:20-21)

6. Quale spirito ispirava i messaggi dei profeti di Dio?



"Questa salvezza è stata l'oggetto delle ricerche e delle investigazioni dei profeti che profetizzarono della grazia a voi destinata. Essi indagavano qual fosse il tempo e quali le circostanze a cui *lo Spirito di Cristo che era in loro* accennava, quando anticipatamente testimoniava delle sofferenze di Cristo e delle glorie che dovevano seguire" (I Pietro 1:10-11).

7. Come furono preservate le parole che il Signore rivolse ai profeti?

"Daniele mentre era a letto fece un sogno ed ebbe delle visioni nella sua mente. Poi *scrisse il sogno e narrò la sostanza delle cose*" (Dan. 7:1 - cfr. Ger. 51:60/Apoc. 1:11).

8. Può un essere umano non ispirato predire il futuro?

"Il segreto che il re domanda, né savi, né incantatori, né magi, né astrologi, possono svelarlo al re" (Daniele 2:27).



Foto: Il re Nabucodonosor consulta i maghi che però non possono spiegargli il sogno della statua (Daniele cap. 2)

9. Secondo Daniele, chi avrebbe potuto rivelare i segreti del futuro?

"Ma v'è un Dio nel cielo, che rivela i segreti, ed Egli ha fatto conoscere al re Nabucadnetsar quello che avverrà negli ultimi giorni" (Daniele 2:28).

10. Con quali strumenti Dio liberò e preservò l'antico Israele?

"Mediante un profeta, l'Eterno trasse Israele fuori d'Egitto; e Israele fu custodito da un profeta" (Osea 12:14).

11. Ha Dio qualche volta conferito a una donna il dono della profezia?

La Bibbia cita: Maria, sorella di Mosè (Esodo 15), Debora (Giudici 4), Hudda (II Re 22), la moglie d'Isaia (Isaia 8), Anna (Luca 2).

Commentando II Re 22:14, Joseph Priestly dice di Hudda: «Piacque a Dio eleggere varie donne e conferire loro il dono dello Spirito di Profezia come pure altri grandi doni e ciò per dimostrare che dinanzi a Lui, specialmente nelle cose di natura spirituale, non esiste nel sesso maschile nessuna preminenza.» (J. Priestly, "All the Books of Scripture", Vol. II - p. 40).

Foto: Il profeta Geremia – Michelangelo Buonarroti



12. Quali prove inconfutabili dimostrano se una persona è davvero un profeta?

"Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome qualcosa ch'io non gli abbia comandato di dire o che *parlerà in nome di altri dèi*, quel profeta sarà punito di morte. E se tu dici in cuor tuo: 'Come riconosceremo la parola che l'Eterno non ha detta?' Quando il profeta parlerà in nome dell'Eterno e la cosa non succede e non si avvera, quella sarà una parola che l'Eterno non ha detto; il profeta l'ha detta per presunzione; tu non lo temere" (Deuteronomio 18:20-22).

"Quando sorgerà in mezzo a te un profeta o un sognatore che ti mostri un segno o un prodigio, e il segno o il prodigio di cui t'avrà parlato succeda, ed egli ti dice: '*Andiamo dietro a dèi stranieri* (che tu non hai mai conosciuto) e ad essi serviamo'; tu non darai retta alle parole di quel profeta o di quel sognatore, perché l'Eterno, il vostro Dio, vi mette alla prova per sapere se amate l'Eterno, il vostro Dio con tutto il vostro cuore e con tutta l'anima vostra. Seguirete l'Eterno, l'Iddio vostro, temerete Lui, osserverete i Suoi comandamenti, ubbidirete alla Sua voce, a Lui servirete e vi terrete stretti. E quel profeta o quel sognatore sarà messo a morte, perché *avrà predicato l'apostasia* dall' Eterno, dal vostro Dio, che vi ha redenti dalla casa di schiavitù, *per spingerti fuori della via per la quale l'Eterno, il tuo Dio, t'ha ordinato di camminare*. Così toglierai il male di mezzo a te" (Deuteronomio 13:1-5).

13. Quale regola generale è dunque stabilita per distinguere i veri dai falsi profeti?

"*Alla legge! Alla testimonianza!* Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui alcuna aurora!" (Isaia 8:20).

14. Quale altra indicazione diede Cristo per distinguere i veri dai falsi profeti?

"Guardatevi dai falsi profeti i quali vengono a voi in vesti da pecore, ma dentro son lupi rapaci. Voi *li riconoscerete dai loro frutti*. Si colgono forse delle uve dalle spine, o dei fichi dai triboli? *Così ogni albero buono fa frutti buoni, ma l'albero cattivo fa frutti cattivi...* Voi li riconoscerete dunque dai loro frutti. Non chiunque mi dice: 'Signore, Signore entrerà nel regno dei cieli, *ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli*'" (Matteo 7:15-21).



15. Di quale fatto concernente Gesù testimonia lo Spirito di Dio?

"Da questo conoscerete lo Spirito di Dio: *ogni spirito che confessa Gesù Cristo venuto in carne, è da Dio*; e ogni spirito che non confessa Gesù, non è da Dio..." (I Giovanni 4:2-3a). L'insegnamento di un vero profeta testimonia delle realtà fondamentali dell'incarnazione e della morte di Cristo per noi, della Sua resurrezione e del Suo ritorno in gloria. Naturalmente s'intende che ne debba testimoniare sinceramente, facendo di



tutto ciò un principio pratico e coerente nella propria vita quotidiana. L'ipocrisia di un profeta o di un credente, in genere, non può essere tenuta a lungo nascosta per il principio precedente: i frutti, ovvero l'applicazione costante della volontà di Dio nella propria vita.

16. Quali metodi usa a volte il Signore per convincere i Suoi figli dell'autenticità di un messaggio profetico?

"Io solo, Daniele, vidi la visione; gli uomini ch'erano meco non la videro, ma un gran terrore piombò su di loro, e fuggirono a nascondersi" (Daniele 10:7).

"Or gli uomini che facevano il viaggio con lui ristettero attoniti, udendo ben la voce, ma non vedendo alcuno. E Saulo si levò da terra; ma quando aprì gli occhi, non vedeva nulla; e quelli, menandolo per la mano, lo condussero a Damasco" (Atti 9:7-8).

Certe visioni possono avvenire davanti a testimoni, poiché si rendano conto dell'origine soprannaturale e divina di tali rivelazioni.

Foto: Il profeta Elia

17. Che cosa Dio fa predire spesso ai Suoi profeti?

"Or in quei giorni, scesero dei profeti da Gerusalemme ad Antiochia. Agabo, levatosi, *predisse per lo Spirito che ci sarebbe stata una gran carestia* per tutta la terra; ed essa ci fu sotto Claudio" (Atti 11:27-28).

I profeti divinamente ispirati si sono spesso trovati ad avvertire il popolo di Dio di pericoli futuri. Nel caso citato dal passo di Atti, ciò servì ai discepoli di quel tempo ad organizzare una raccolta di offerte in favore dei credenti della Giudea. La Bibbia abbonda di tali esempi: Noè prima del diluvio, Giona a Ninive, ecc.



18. Quale atteggiamento si raccomanda verso il dono di profezia?

"*Non disprezzate le profezie*; ma esaminate ogni cosa e ritenete il bene" (I Tessalonesici 5:20-21).

"Io susciterò loro un profeta come te, di mezzo ai loro fratelli, e porrò le mie parole nella sua bocca ed Egli dirà loro tutto quello che io gli comanderò. E avverrà che *se qualcuno non darà ascolto alle mie parole ch'Egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto*" (Deuteronomio 18:18-19).

19. Il ministero dei profeti è soprattutto per la chiesa o per i non cristiani?

"Chi profetizza, invece, parla agli uomini un linguaggio di edificazione, di esortazione e di consolazione... chi profetizza, *edifica la chiesa*" (I Corinzi 14:3-4).



20. Quale promessa è fatta a chi crede ai profeti di Dio?

"Credete all'Eterno, che è l'Iddio vostro e sarete al sicuro; *credete ai Suoi profeti e trionferete!*" (II Cronache 20:20b).

Foto: Il profeta Daniele nella fossa dei leoni

ELLEN WHITE, UNA PROFETESSA PER GLI ULTIMI GIORNI

Nei prossimi studi analizzeremo le caratteristiche bibliche dell'autentico profeta di Dio, riferendole ad una donna nata nel secolo scorso, Ellen White, che ebbe una parte

importantissima nell'organizzazione del Movimento Avventista dopo la delusione del 1844. Sono innumerevoli le prove che depongono in favore dell'autenticità del suo dono profetico, dai frutti della sua vita personale, alle innumerevoli predizioni avverate e alle deposizioni di testimoni oculari (ivi compresi dei medici) che testimoniarono dello stato soprannaturale in cui si trovava durante visioni ricevute in pubblico.

In effetti, la Chiesa Avventista del VII Giorno deve al ministero di Ellen White, durato settant'anni, il suo sviluppo e la sua organizzazione.

Una volta fu chiesto a un predicatore avventista come spiegasse il considerevole aumento dei membri della sua chiesa: "Un secolo fa eravate un piccolo gruppo di credenti; ora vi siete tanto sviluppati da divenire una chiesa mondiale. Avete il sistema della decima che costituisce un miracolo nella moderna amministrazione ecclesiastica; dappertutto si trovano le vostre missioni. Decisamente dovete avere dirigenti molto capaci, uomini dalle ampie vedute."

Il pastore avventista ammise:

"Sì, abbiamo avuto ottimi dirigenti, ma questo non è tutto"

"Che cosa intende dire?" incalzò l'interlocutore.

"Fin dall'inizio del nostro movimento – proseguì il predicatore – abbiamo avuto una persona che noi riteniamo ispirata, di nome Ellen Gould White, che Dio ha illuminato con visioni profetiche. I dirigenti della chiesa, per primi, accettarono questa luce che Dio faceva brillare sul loro sentiero. Quindi posso affermare che una delle ragioni per cui la Chiesa Cristiana Avventista del VII Giorno si è tanto sviluppata consiste appunto nell'aver avuto questa guida divina che abbiamo cercato di seguire fedelmente."

Foto: Ellen White



Proseguendo la conversazione, il pastore avventista espose in modo chiaro la posizione della propria chiesa a questo proposito: gli Avventisti del VII Giorno credono che Ellen White abbia avuto il dono profetico e che Dio le abbia parlato attraverso rivelazioni e visioni per trasmettere al Suo popolo degli ultimi giorni, incaricato di annunciare l'imminente ritorno di Gesù, dei messaggi ispirati. E la loro convinzione si basa su valide ragioni.

Anticipiamone alcune che approfondiremo in seguito:

1. Dio promise nella Sua Parola di dare il dono di profezia alla chiesa del rimanente che osserva tutti i suoi comandamenti.
2. Gli insegnamenti e i consigli dati da Ellen White sono in armonia con la Sacra Scrittura, la Parola di Dio, alla quale essa sempre si richiamava, stimolando le persone alla ricerca personale.

3. Per mezzo di Ellen White abbiamo conosciuto segreti che solo Dio poteva rivelare.
4. Le predizioni da lei fatte si sono fino ad ora tutte puntualmente adempiute.
5. Sebbene avesse una scarsa preparazione culturale, essa scrisse opere specializzate, alcune a carattere scientifico, per le quali non aveva nessuna cognizione tecnica. Nonostante ciò, gli specialisti considerano i suoi scritti all' avanguardia rispetto alla sua epoca. Molti concetti esposti nella sua copiosa produzione letteraria erano sconosciuti agli studiosi del suo tempo, ma oggi sono accolti come dati di fatto scientifici, soprattutto in campo alimentare e di medicina preventiva.
6. Tutta la vita di Ellen White fu dedicata al servizio del Maestro ed ebbe le stesse caratteristiche dei profeti biblici. Essa si adoperò continuamente per alleviare la sofferenza, per infondere coraggio, per correggere abitudini sbagliate e per salvare i perduti. A voce e per mezzo dei suoi scritti, raccomandava la Parola di Dio cercando di indurre uomini e donne ad accettare Gesù come Salvatore personale. La sua vita cristiana e il suo zelo per la causa di Dio sono stati un esempio, tanto che decine di migliaia di anime in tutto il mondo hanno trovato Cristo, incoraggiati dai suoi scritti, verso la ricerca biblica della verità. Benché ora riposi nella tomba, le sue opere continuano a vivere. I suoi libri, tradotti in molte lingue (i cui originali manoscritti sono conservati con cura negli Stati Uniti), parlano in ogni parte del mondo e per mezzo loro molte anime accettano Cristo.



Foto: James White e sua moglie Ellen

Concludendo, vorremmo sottolineare che ogni episodio straordinario che sarà narrato nei prossimi studi è rigorosamente documentato da numerosissimi testimoni, le cui dichiarazioni firmate sono conservate in appositi archivi della Chiesa Avventista. Perciò nulla di ciò che verrà riportato si basa sul "sentito dire". D'altra parte il ministero profetico di Ellen White è durato settanta anni, durante i quali ha avuto modo di lasciare migliaia di pagine scritte e di essere in contatto con centinaia di persone, per cui le testimonianze oculari abbondano.